

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

5

Ponte-Tresa

— Ponte-Tresa

A differenza da quanto stabilito nel presente rilevamento del 1979 l'insediamento Ponte-Tresa è stato messo in consultazione del 26.08.1991 come villaggio d'importanza regionale e approvato in data del 01.01.1995.



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

5

Ponte-Tresa

— Ponte-Tresa

1. Stesura 29.11.1979 / mib

Poscritti


☒ rilevato☐ visitato, non rilevato☐ insediamento disperso, solo accennato

## Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione.

Comune politico e parrocchia indipendente, situato sulla sponda del lago Ceresio alla foce del fiume omonimo, Ponte-Tresa è citato già nell'818 con il nome di Pons-Tresiae.

L'insediamento ebbe un'importanza strategica non solo come luogo di transito per traffici commerciali e militari, ma anche quale sede di avvenimenti bellici e politici di una certa risonanza come la battaglia che, nel 590, vide la sconfitta dei Longobardi ad opera dei Franchi. Un altro famoso scontro ebbe luogo a Ponte-Tresa nel 1126, durante il decennio della guerra fra Como e Milano.

Nel 1478 il conte G.B. dell'Anguillara concentrò a Ponte-Tresa le truppe del duca di Milano per la battaglia di Giornico.

Il 9 maggio del 1517 venne firmato nel villaggio il trattato di appartenenza alla Svizzera di Stabio e del resto del Mendrisiotto in cambio della cessione di Domodossola. Nel maggio del 1518 si svolse a Ponte-Tresa la conferenza tra i delegati del Re di Francia e quelli del Cantone riguardante la messa in atto dell'Articolo 12 per un accordo di pace perpetua.

L'arcivescovo di Milano aveva diritti sulla pesca documentati già nel 1363 e ancora vigenti nel 18. secolo benché nel 1678 la pesca nelle acque internazionali fosse stata regolata da una convenzione.

Dal tempo dei ducati fino al 1798 Ponte-Tresa istituì una comunità indipendente con a capo un console o podestà avente il diritto della più stretta giurisdizione in questioni penali e civili. La comunità era inoltre esente dalle imposte e non pagava né pedaggi né dazi doganali.

Un ponte a cinque arcate in granito rosso, ricostruito nel 1477, collegava l'antico villaggio all'insediamento omonimo situato sulla riva sinistra del fiume, in territorio italiano. Le famiglie Crivelli e Stoppani possedevano un posto doganale

## Qualificazione

### Termine di confronto

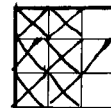
☐ città☐ villaggio☐ borgo☐ frazione (Weiler)☒ villaggio urbanizzato☐ caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



### Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio urbanizzato posto nel principale punto di frontiera del Luganese, Ponte-Tresa si qualifica dal profilo della situazione per la sua panoramica posizione a lago anche se il suo rapporto diretto con esso è stato totalmente modificato in seguito alla realizzazione della nuova strada cantonale che porta al ponte doganale. Alterato si presenta pure il suo rapporto con il paesaggio sullo sfondo, totalmente urbanizzato negli scorsi decenni.

Dal profilo spaziale l'insediamento si evidenzia in modo notevole per il chiaro rapporto tra la morfologia dell'impianto e la topografia del sito, per la netta distinzione tra la parte più antica del villaggio sviluppatasi ai piedi del promontorio che ospita il castello e la parte di impianto sorta lungo la riva del fiume e del lago, generante un fronte continuo e compatto che conferisce all'insieme un carattere urbano.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

sul vecchio ponte, il quale veniva citato ancora nel 1846, data a cui risale verosimilmente il manufatto odierno.

Ecclesiasticamente Ponte-Tresa fu dapprima dipendente da Agno e in seguito da Lavena. Nel 1571 costituì, con Ponte-Tresa Italia, una sottoparrocchia ed infine nel 1821 ottenne la propria indipendenza. L'attuale chiesa parrocchiale, citata già nel 1501, (E 0.0.9) venne ricostruita nel 17. sec. lungo la strada che corre a monte dell'abitato e fu ampliata durante la seconda metà del 18. sec. La facciata principale, ristrutturata di recente, presenta un piccolo portico sostenuto da due colonne di granito che protegge il portale di accesso sormontato da un affresco del 1612 raffigurante San Bernardino, patrono del villaggio, cui l'edificio è consacrato. Lungo la strada, poco discosto dalla chiesa, sorge il cimitero (0.0.12) ampliato di recente e ricco di tombe monumentali.

In passato gli abitanti di Ponte-Tresa erano dediti all'agricoltura, alla viticoltura, all'allevamento del baco da seta, alla pesca e al commercio fiorente nel rinomato mercato locale che si teneva ogni anno in primavera e in autunno.

Ponte-Tresa si è sviluppata ai piedi del versante meridionale del Monte Serscera, a ridosso di un piccolo promontorio (I-De I) che, posto all'uscita del fiume Tresa dal lago Ceresio ha determinato la tipica forma a ferro di cavallo dell'impianto. Il villaggio è stato alterato nel suo rapporto con il paesaggio naturale circostante dall'incontenuto sviluppo edilizio degli scorsi decenni che ha interessato in parte il promontorio sullo sfondo (0.0.16, 0.0.17) e soprattutto la parte terminale delle pendici meridionali del monte (I-Or III), dove le numerose nuove costruzioni hanno totalmente deturpato l'immagine del vecchio insediamento dal lago e in parte soffocato il carattere dominante delle imponenti ville borghesi con giardino sorte verso la fine del secolo scorso sul pendio (0.0.8).

**VALUTAZIONE:** (continuazione)

Dal profilo storico-architettonico l'insieme si qualifica per la presenza di diversi palazzi antichi di carattere cittadino e rilevante interesse architettonico posti sul fronte a lago e sul lungo fiume e per la presenza di alcune ville borghesi sorte tra la fine del secolo scorso e l'inizio del nostro secolo sul pendio retrostante il villaggio, oggi densamente edificato, che ospita pure la chiesa parrocchiale del 17. secolo e il cimitero di carattere quasi monumentale.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Anche la porzione di riva lacustre all'entrata del villaggio (I-OrII) che in origine ospitava solo alcune case di carattere borghese poste ai lati della strada di accesso (0.0.11) è stata totalmente occupata da costruzioni recenti.

La realizzazione della nuova strada di frontiera lungo la riva ha portato alla demolizione di numerose vecchie case di pescatori con logge affacciate sul lago, in seguito sostituite in parte da edifici moderni decisamente contrastanti per le loro forme architettoniche con il vecchio patrimonio edilizio.

L'insediamento è costituito dal nucleo più antico (P 1) sviluppatosi a forma semicircolare ai piedi del promontorio sulla cui sommità, a ridosso del nucleo e circondato da un vasto parco, si erge il vecchio castello (E 0.0.10) e da un insieme eterogeneo di case allineate lungo la riva del fiume e del lago (P 2) dove permangono ancora, all'entrata del villaggio, alcune case antiche del vecchio fronte a lago (G 2.1). Il nucleo originario presenta, nella parte orientale, schiere di edifici contigui allineate lungo la vecchia strada di accesso al villaggio che, al centro dell'abitato è spazialmente arricchita da una sequenza di sottoportici, e, nella parte occidentale da un isolato compatto di forma irregolare costituito da edifici contigui aggregati in due schiere ortogonali al pendio e separate tra di loro dalla via interna che dal lungofiume sale in direzione della chiesa.

Questa parte del villaggio presenta edifici d'abitazione a tre o quattro piani, con facciate semplici intonacate e tinteggiate, talvolta arricchite da ballatoi in legno all'ultimo piano o dal loggiato ad archi. Una costruzione dell'inizio secolo a due piani e pianta rettangolare chiude il vecchio nucleo verso nord (1.0.1). L'edificio ospita attualmente la scuola materna. Alcune case sono state ristrutturate durante i decenni scorsi e modificate nel loro aspetto originario in seguito all'aggiunta di terrazze, alla modifica delle aperture, e, lungo la via interna, a causa dell'inserimento di negozi al piano terreno.

La parte del villaggio estesa lungo la riva del fiume e del lago (P 2) di carattere assai eterogeneo per la diversa epoca di edificazione, ospita le costruzioni di maggior rilievo architettonico quali la vecchia casa doganale (E 2.0.5) e diversi palazzi borghesi (E 2.0.3, E 2.0.4) con facciate riccamente decorate che conferiscono all'insediamento un carattere quasi urbano.

Lungo la riva del fiume, parzialmente alberata (E 2.0.6) le case si dispongono, singole o contigue, parallele alla strada generando un fronte lineare e abbastanza compatto culminante sulla piazzetta centrale del villaggio sulla quale sfocia l'antica via principale a sottoportici.

Sul fronte a lago le costruzioni, in parte recenti si dispongono invece ortogonali alla riva generando una serie di percorsi secondari confluenti sulla principale via interna del vecchio nucleo.

La parte più orientale del villaggio (G 2.1) è costituita da vecchie case e palazzine borghesi allineate lungo la via di attraversamento con un fronte lineare e compatto rivolto verso il lago. Malgrado parte degli edifici sia stata ristrutturata e modificata nella sua struttura originaria soprattutto al piano terreno, l'insieme offre interessanti spunti architettonici. Il volume aggiunto di recente (2.1.7) al tera in parte l'integrità architettonica del fronte stradale.

## Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni definiti, intorni orientati ed elementi singoli\***

[illegible]

\* descrizione dettagliata sulle schede A, U ed E: disponibile/non disponibile



Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Pte Tresa

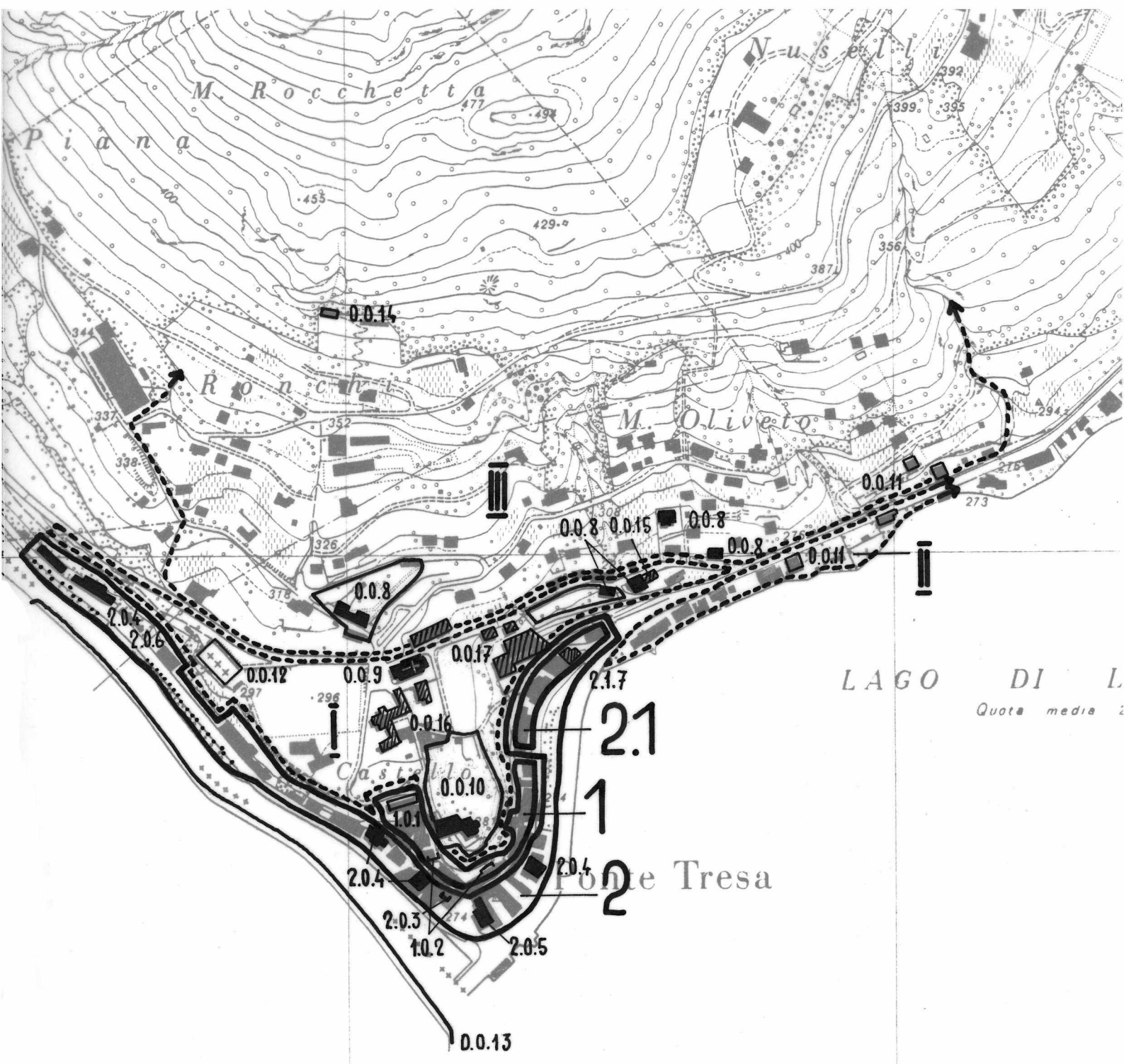
— Pte Tresa

1. Stesura

Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

5

Pte Tresa

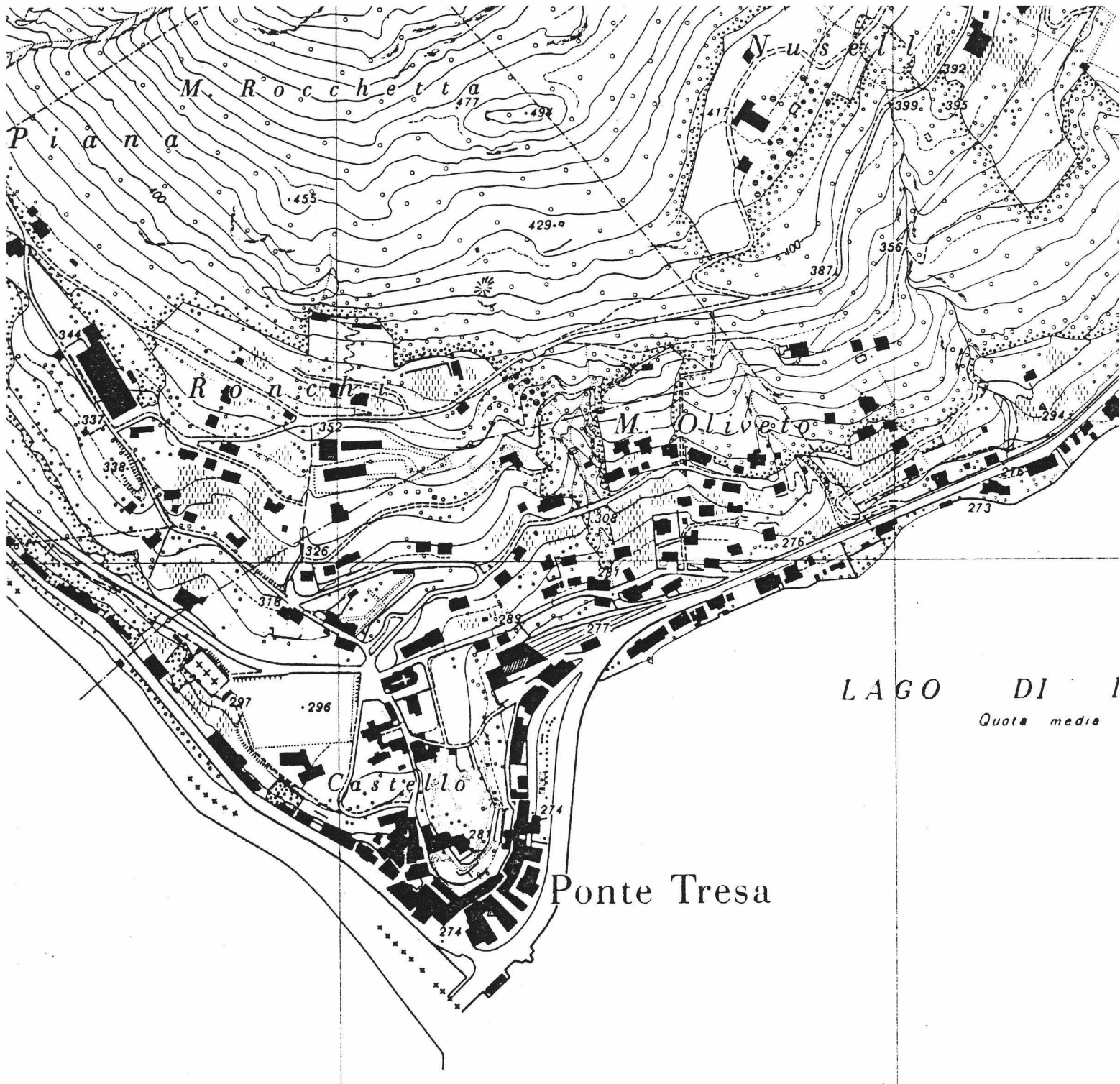
— Pte Tresa

1. Stesura

Scala 1:5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



11



17



6



12



18



19



25



31



20



26



32



21



27



33



22



28



34



23



29



35



24



30



36



37



43



49



38



44



50



39



45



51



40



46



52



41



47



53



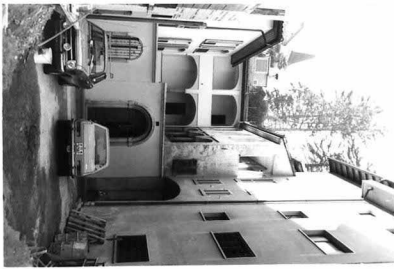
42



48



54



55



61



67



56



62



68



57



63



69



58



64



70



59



65



71



60



66

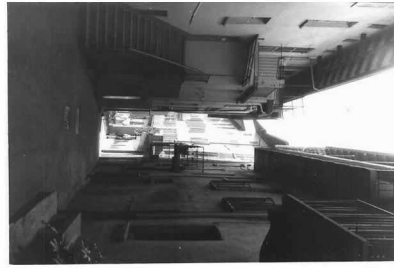


72





73



79



85



74



80



86



75



81



87



76



82



88



77



83



89



78



84



90



91



97



92



98



93



94



95



96



Ct. Distr. Comune

TI 5 Ponte Tresa

Data:

Dati 1982

Poscritti:

--	--	--	--	--	--	--

LOCALITA Ponte Tresa

Comune: Ponte Tresa

Distretto: Lugano

Cantone: Ticino

\*visitato, non rilevato

\*\*insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1353

## DATI ORL PER IL COMUNE

		Settore 1	1960	1.2 %	1970	0.6 %	1980	0.0 %
Abitanti 1980	761	Settore 2	1960	44.9 %	1970	43.0 %	1980	26.8 %
Abitanti 1970	739	Settore 3	1960	55.9 %	1970	56.3 %	1980	73.2 %
Aumento 1970-80	3.0 %	Indice demografico e = 1.01 (Media svizzera e = 1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera)						
Aumento 1960-70	35.6 %							
Aumento 1950-60	15.2 %	Indice d'invecchiamento a = 0.72 (Media svizzera a = 1; se a è infer. a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata)						

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B:

/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale:

/

Nel DFU:

/

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione:

/

Ulteriori ordinanze di protezione:

/



